

## 2 B LANA

- 1) La nostra classe come tribù indiana perché balla col fuoco, ma medita col toro seduto.
- 2) Per me questa classe è come un paesaggio con delle case in ristrutturazione. Questo è un paesaggio abbastanza tranquillo.
- 3) Io credo che questa classe assomigli a un paesaggio esotico. Pieno di alberi selvatici, di foglie, di cespugli. Il paesaggio è libero, un po' spaventoso, però unito. Però quando alcuni non si comportano bene, il gruppo li richiama, non li abbandona.
- 4) Secondo me questa classe è diventata più unita per il primo momento, poi però si è disunita. Come il sole che prosciuga l'acqua del fiume. Lavorando nuovamente insieme riusciremo a ricomporre il gruppo-classe, come se il sole si nascondesse tra le nuvole e l'acqua ricominciasse a scorrere.
- 5) La nostra classe è come il tramonto: a metà fra il brillare e lo scomparire. Quando brilla siamo energetici e attivi, e quando scompare siamo tranquilli e attenti, anche se ancora con qualche spruzzo di energia.
- 6) Vedo un prato di fiori secchi che cercano una pioggia, un sole o uno sfogo per riprendersi, che rivogliono il finto profumo che avevano o che credevano di avere. L'unico modo per ritrovarsi è isolarsi, ma in un campo di fiori è difficile.
- 7) La mia classe è come una foresta pluviale: piena di fiori, tutta diversa. Ogni pianta ha le sue caratteristiche ed è più o meno utile, ma se venisse a mancare una, la foresta sarebbe un misero boschetto. Infatti ogni pianta fa la sua parte, cioè di rendere varia la giungla. Per entrarvi bisogna superare molti ostacoli, ma, appena entrati, la cosa più bella è sentirsene parte, sentirsi una cosa sola, unita e potente che prosegue in avanti e non all'indietro.
- 8) La mia classe la vedo come un paesaggio di campagna, sempre soleggiato, ma non sempre rilassante, tranquillo. Alcune volte è mosso da un forte vento che lo rende agitato, scuotendosi fortemente senza dare tregua a nessuno. È solo la pioggia, l'acquazzone a renderlo tranquillo, è come se avesse paura di lui. Ma quando se ne va via, ecco che si ricomincia.
- 9) La nostra classe può essere paragonata ad un oceano: vasto, pieno di creature diverse, branchi, prede e predatori. È pieno di creature diverse perché ognuno di noi è diverso, ci sono dei branchi perché a volte tendiamo a dividerci in "classi" per escludere, ci sono predatori che sono coloro che scherzano e prede che sono coloro che lo devono subire.
- 10) Secondo me questa classe può migliorare perché se ci impegniamo e lavoriamo insieme riusciremo a formare un gruppo classe. Per me la nostra classe può migliorare in molte altre cose.
- 11) Vedo questa classe come un paesaggio che sta fiorendo, ma a un certo punto tempeste violente impediscono questo progresso e rovinano tutto costringendo la natura a ricominciare da capo.
- 12) Vedo Parigi perché ci sono tante persone e tante macchine che girano per le strade, tanti turisti vagabondi che non sanno se scegliere la Tour-Eiffel o la cattedrale di Notre Dame.
- 13) Io la nostra classe la paragonerei ad una città con alti palazzi che può sembrare magnifica, la migliore, ma sotto ci sono dei problemi che non si vedono. Sotto c'è il caos, c'è confusione, ma non

si riesce a vedere. Ogni palazzo è ognuno di noi, ma c'è qualcuno che è molto lontano dalla città e si ritrova con un piccolo paesaggio di montagna, tranquillo.

- 14) La mia classe è come Gardaland. Gli alberi ti divertono, ma sai che sono finti, il bruco mela ti porta molto in alto ma ad inganno ti riporta giù e Prezzemolo finge di volerti bene, in realtà mente. Classe di persone che ti ingannano.
- 15) Vedo la mia classe come un mare agitato. Le profi sono gli scogli e il mare gli va addosso quando siamo tutti agitati.
- 16) La nostra classe è come il mare, a volte si arrabbia, a volte è calmo. Quando è calmo ci si diverte, ma se è arrabbiato è meglio non avvicinarsi.
- 17) Secondo me questa classe può essere un sentiero di montagna: a volte in salita, a volte in discesa e a volte in pianura con molte curve. Si arriva in cima solo se si continua a camminare insieme.
- 18) Montagna spazzata da frequenti e violente valanghe: tutti restano sommersi, ne sono travolti.
- 19) Secondo me questa classe è una città ma vicino all'aperta campagna perché è rumorosa ma a volte silenziosa, è composta da mosconi e api ma anche da libere farfalle quindi si può dire che non ci si annoia mai!
- 20) Io vedo la mia classe un po' come una vigna. Ognuno di noi è una vite che cresce e matura a seconda delle situazioni. Se c'è il sole, e quindi un buon clima, le viti sono sane e stanno bene, ma se c'è un acquazzone violento e forte alcune viti si lasciano trascinare via dal vento e dall'acqua. Alcune viti sono cresciute rispetto alla prima vendemmia, dove non tutti erano riusciti a dare frutti. Tuttavia, alcune viti, danno ancora troppo poco.
- 21) Città: confusoria, rumorosa, caotica, a volte spettacolare, grande, alcuni piloni di sostegno, linee conduttrici, maestosa, edifici (spiccano, si mostrano)
- 22) Io vedo la mia classe come una foresta trasformata in deserto dal LARA. Prima era piena di alberi, c'era una folta vegetazione che oscurava e nascondeva tutte le trappole e le insidie del sentiero che la attraversa. Ora è un deserto con solo qualche gruppo ristretto di bassi arbusti che non hanno alcuna intenzione di spargere i propri semi agli altri. Ci sono solo pochi, pochissimi alberi, che resistono ancora al vento delle gang e delle bravate, che cercano di distinguersi. Un sole cocente è sempre pronto a spuntare da dietro la duna, a tentare i poveri arbusti a fare bravate per raggiungerlo, per entrare nel girone dei suoi favoriti. Purtroppo gli unici alberi che ancora resistono sono troppo pochi per riuscire a convincere gli arbusti ad emergere e, per ora, la situazione rimane invariata. Mi sa che un'altra folata di vento non aiuterà gli arbusti bassi a rialzarsi: sono troppo uniti e troppo convinti di essere dalla parte del giusto.
- 23) Secondo me la nostra classe è simile ad un paesaggio, ma anche a un clima montano. Le montagne hanno caratteristiche diverse, alcune sono rocciose, altre ricoperte da arbusti spinosi o morbidi. Su alcune montagne ci sono nuvole, alcune nere, altre bianche, invece su molte c'è il sole e il caldo. Questo perché molte persone si trovano bene e in sintonia con i compagni, mentre alcuni preferiscono stare solo con alcune persone e altri proprio soli, altre ancora sono persone che con la loro prepotenza pensano di essere superiori ai compagni e molto ammirati.

24) Deserto...un immenso deserto...tutto è uguale e niente si distingue: solo sabbia. Ma ecco, in lontananza, un fiore blu. Ed eccone un altro, stavolta rosso, e altri viola, gialli, bianchi, a scacchi, verdi, azzurri e magenta. In pochi secondi il freddo deserto viene ricoperto da splendidi fiori che lo rendono vario e colorato. La nostra classe è così: all'inizio non ci conoscevamo e non c'erano molte amicizie (deserto), poi col passare del tempo e grazie al LARA sono nate nuove amicizie che hanno permesso alla classe di diventare uno splendido prato dove ogni persona rappresenta un fiore e tutti sono diversi ma legano lo stesso.